

Miranese

mestrecronaca@gazzettino.it



IL PUNTO

La dinamica dell'incidente sembra chiara e starà alla magistratura decidere se approfondire o dare per assodato il decesso per cause naturali



Giovedì 22 Giugno 2023
www.gazzettino.it

Malore fatale alla guida dell'auto

►Pietro Nervo, 77 anni, è morto ieri mattina in via Il Settembre mentre stava tornando a casa ►La sua Fiat 500 L è poi finita contro il guard rail Nel mezzo anche un alano che abbaia disperato

SPINEA

Un malore alla guida non gli ha lasciato scampo. Pietro Nervo, 77 anni, è morto ieri mattina mentre stava tornando a casa in auto. A bordo con lui il suo amato cane, un alano. L'uomo stava percorrendo via Il Settembre a Spinea alla guida della sua Fiat 500 L quando, all'incrocio con via Cattaneo, si è sentito male. L'uomo è uscito di strada e la sua auto è finita contro un guard rail. All'arrivo dei soccorsi per l'anziano non c'era più nulla da fare. Sul posto, per i rilievi di rito, la polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese e il Suem. La strada è stata chiusa per permettere i rilievi che hanno avuto una complicazione in più rispetto al solito: quell'enorme cane, spaventato, non lasciava avvicinare nessuno all'auto. L'Ulss 3 Serenissima ha fatto intervenire il servizio veterinario: l'animale è stato allontanato e portato in un luogo sicuro, in un secondo momento verrà consegnato alla famiglia. Nervo viveva in via Pascoli, a pochi metri dal luogo dello schianto. «Una persona a modo - raccontano i vicini - amante degli animali e soprattutto del suo cane. Sempre cordiale e gentile con tutti». La dinamica dell'incidente sembra chiara, starà alla procura decidere se approfondire l'origine del malore o di dare per assodato il decesso per cause naturali lasciando la salma a disposizione dei famigliari per il funerale. I rilievi sono proceduti fino al primo pomeriggio, quando la strada è stata riaperta dopo la rimozione del mezzo.

I funerali di Nervo al momento non sono ancora stati fissati ma presumibilmente si terranno a Spinea.

L'ALTRO INCIDENTE

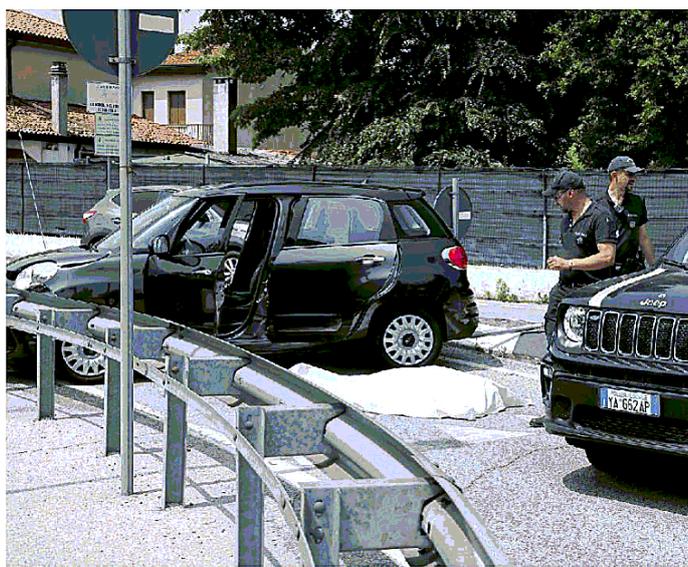
Ieri a Spinea si è verificato un secondo incidente nel pomeriggio, intorno alle 18: uno scontro tra una moto e un'auto, una

Renault Scenic, in via della Costituzione, davanti al distributore della San Marco Petroli. Ad avere la peggio il motociclista, un 40enne di Mira, portato in ospedale a Dolo con una lesione a una gamba. La ferita è grave ma l'uomo non è in pericolo. Pare, da una prima ricostruzione della polizia locale, che l'auto, con alla guida un 70enne di Spinea, stesse uscendo dal distributore quando si sarebbe scontrata con la moto. Le circostanze andranno confermate dai rilievi, ma la dinamica sembrerebbe avere i conorni di una mancata precedenza.

Il secondo schianto della giornata ha paralizzato la viabilità cittadina e di attraversamento visto che a quell'ora la provinciale 81, la "Camionabile", è molto trafficata: è la dorsale che collega il Miranese a Marghera e alla zona industriale e commerciale della città, quello è l'orario in cui rientrano i lavoratori. La situazione è tornata alla normalità un paio d'ore più tardi.

Davide Tamiello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPINEA L'intervento degli agenti subito dopo il decesso del pensionato

Mirano

Dai divani ai sedili d'auto, continua il fenomeno dei rifiuti abbandonati

Dalle frazioni al centro storico, continua l'abbandono di rifiuti all'esterno dei cassonetti. Divani, decine di contenitori in polistirolo e in plastica, ma anche sedili di auto. Tante le segnalazioni dei cittadini di Mirano sui social. Nel parco in via Torino, in via Basse a Vetrego in prossimità del sottopasso, vicino al cimitero di Mirano, e poi ancora a Ballò e Zianigo. Alcuni residenti, che ormai conoscono le abitudini di questi incivili, sono riusciti anche a prendere nota del modello d'auto e della targa di uno di questi scaricatori abusivi, facendo anche segnalazione ai carabinieri.

“Attenzione segnalazione furgone bianco, che ha appena scaricato una ventina di contenitori in polistirolo” commenta l'utente con tanto di fotografia dell'abbandono all'esterno dei cassonetti. Tanti i commenti dei cittadini che gli fanno eco. “Bisogna informare i carabinieri”, oppure “occorre continuare a segnalare sia al comune che a Veritas” che, seppur intervenga in modo repentino a ripulire le piazzole, pare non riesca ad arginare il problema. Stipisce la vicinanza dell'ecocentro che si trova in viale Venezia proprio a Mirano, il cui servizio è

gratuito, ma tant'è. Pare che la soluzione più condivisa sia l'installazione delle fotocamere che permetterebbero di individuare i responsabili degli abbandoni e di sanzionarli in modo appropriato. La delibera di



giunta del 29 dicembre 2016 con il progetto “Video Sorveglianza Mirano Capoluogo” prevede 6 punti di monitoraggio oltre all'infrastruttura necessaria per l'implementazione futura di altri punti di osservazione per la ripresa di immagini e il controllo delle targhe. Dovrebbero presto arrivare ulteriori 4 telecamere. Ci sono ancora diversi ostacoli burocratici e tecnici ma il progetto prevederebbe di portare a Mirano oltre 48 telecamere.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea travolto in bici da un'auto, la Procura dispone la perizia tecnica

MIRANO

La verità oggettiva dei fatti. È quello che la sostituta procuratrice di Venezia, Laura Cameli, si aspetta dalla consulenza tecnica affidata all'ingegner Mario Piacenti per ricostruire ogni passaggio dell'incidente che il 10 giugno, nel tardo pomeriggio, ha ucciso Andrea Marigo, 11 anni, investito da un trentaduenne di Scaltenigo mentre era in sella alla sua bicicletta. L'automobilista, difeso dal penalista Alessio Cervetti, è indagato con l'accusa di omicidio stradale e anche se i primi rilievi avevano escluso una sua responsabilità dal punto di vista della velocità, la procura ha deciso di vederci chiaro fino in fondo. Anche perché nei giorni scorsi la famiglia dell'undicenn-

ne, assistita dall'avvocato Davide Ferraretto dello Studio3A aveva chiesto alla procura un approfondimento di indagine. «Un atto che dobbiamo alla memoria di Andrea - spiega il papà di Andrea, Giancarlo Marigo - e anche alla sicurezza dei tanti bambini che vivono nel quartiere, perché quella strada è stretta e pericolosa, la gente corre troppo e sono necessari interventi».

Sabato 10 giugno Andrea Marigo, che a settembre avrebbe compiuto 12 anni, intorno alle 16 stava tornando a casa in bici, a Campocroce di Mirano. Aveva percorso via Viasana e arri-



MIRANO Andrea Marigo

vato all'incrocio con via Don Orione aveva attraversato.

Il ragazzino, stando alla ricostruzione della polizia locale, avrebbe superato lo stop senza controllare con attenzione se ci fossero auto in arrivo. Appena impegnato l'incrocio, l'Audi Q2

del trentaduenne, anche lui di Mirano, l'ha centrato in pieno facendolo volare a un paio di metri di distanza. Il ragazzino è finito sul parabrezza dell'auto. È stato l'automobilista il primo a soccorrerlo, a tentare con un disperato tentativo di rianimarlo con un massaggio cardiaco. Troppo gravi le lesioni riportate nell'impatto: secondo il personale del Suem sarebbe morto praticamente subito. Fatale, con ogni probabilità, il forte colpo alla testa. Tutti dati che ora dovranno passare il vaglio della consulenza tecnico-dinamica disposta dalla procura. Intanto però il Comune ha de-

LO HA STABILITO IL PM CAMELI PER FARE LUCE SULL'INCIDENTE DOPO LE RICHIESTE DELLA FAMIGLIA

ciso una stretta sulla strada, considerata troppo pericolosa e teatro di una serie di incidenti, l'ultimo dei quali martedì pomeriggio, dall'esito comunque non grave. Da lunedì la polizia locale dell'Unione dei comuni del Miranese ha piazzato delle pattuglie per dei controlli con il telaiaser. Il servizio verrà protratto, intanto, per tutto il mese di luglio. Un duplice scopo: invitare gli automobilisti a rallentare da una parte e iniziare ad avere una statistica dall'altra.

Questo mentre il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, è arrivato a chiedere controlli a tappeto lungo i nastri d'asfalto del Graticolato romano: la strategia dovrà a questo punto essere presa di comune accordo con tutti gli altri sindaci dell'area.

Nicola Munaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA